

AGEVOLAZIONI

R&S e Horizon 2020: risorse per le imprese del sud

di Giovanna Greco

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25/7/2016 il decreto 1° giugno 2016 recante l’**“Intervento del Programma Operativo Nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, in favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020»”**, per promuovere l’innovazione e accrescere la competitività delle piccole e medie imprese del mezzogiorno attraverso il finanziamento di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

Il decreto attua le misure relative al nuovo bando del Fondo Crescita Sostenibile, che agevola progetti di Ricerca e Sviluppo negli ambiti tecnologici *Horizon 2020*.

La dotazione finanziaria a disposizione a valere sull’Asse I, Azione 1.1.3, del programma operativo nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR è di **180 milioni di euro**, così suddivisi:

- **150 milioni di euro** per i progetti da realizzare nelle **regioni meno sviluppate** (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- **30 milioni di euro** per i progetti da realizzare nelle **regioni in transizione** (Abruzzo, Molise e Sardegna) con riserva del 60% per le PMI.

I progetti congiunti possono prevedere la partecipazione di imprese del **centro-nord** per una quota inferiore al 35% dei costi, a condizione che le attività di tali imprese siano strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi progettuali e siano presenti elementi di trasferimento di conoscenze alle regioni del centro-sud.

Possono **beneficiare delle agevolazioni** di cui al presente decreto **i seguenti soggetti:**

1. le imprese che esercitano le attività di cui all’articolo 2195 del codice civile, numeri 1) e 3), ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla L. 443/1985;
2. le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale;
3. le imprese che esercitano le attività ausiliarie di cui al numero 5) dell’articolo 2195 del codice civile, in favore delle imprese di cui alle lettere a) e b);
4. i centri di ricerca con personalità giuridica.

Inoltre, limitatamente ai progetti proposti congiuntamente con uno o più soggetti, possono beneficiare delle agevolazioni anche i seguenti soggetti:

1. organismi di ricerca;
2. *spin off*;
3. liberi professionisti.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda a valere sul bando ad eccezione degli organismi di ricerca.

I **progetti** devono essere rilevanti per il sistema produttivo e in particolare per la competitività delle piccole e medie imprese ed essere **finalizzati a nuovi prodotti, processi o servizi** o al notevole miglioramento degli stessi.

Devono, altresì, prevedere:

- costi ricompresi tra 800mila e 5 milioni di euro;
- durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi prorogabili di ulteriori 12 mesi;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute per:

- il personale dipendente o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, di somministrazione di lavoro, o titolare di specifico assegno di ricerca;
- gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo;
- i servizi di consulenza, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del *know-how*;
- le spese generali;
- i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

Le spese generali sono calcolate su base forfettaria pari al 25% dei costi diretti.

Al **finanziamento agevolato pari al 20% dei costi**, con questo nuovo bando si va ad aggiungere un **contributo a fondo perduto** assegnato secondo le seguenti percentuali:

1. a) per i costi e le spese relative alle attività di ricerca industriale:

- 60% per le imprese di piccola dimensione;
- 50% per le imprese di media dimensione;
- 40% per le imprese di grande dimensione;
- 47% per gli organismi di ricerca;

1. b) per i costi e le spese relative alle attività di sviluppo sperimentale:

- 35% per le imprese di piccola dimensione;
- 25% per le imprese di media dimensione;
- 15% per le imprese di grande dimensione;
- 22% per gli organismi di ricerca.

Inoltre sono previste **maggiorazioni** al contributo **del 10% per i progetti congiunti** cui partecipi almeno una PMI e in cui nessuno dei proponenti sostenga più del 70% dei costi e del 5% per i progetti che si concluderanno entro il 31 dicembre 2018. Tali maggiorazioni sono cumulabili.

Per l'ottenimento del finanziamento non è richiesta **nessuna forma di garanzia**, l'ammortamento massimo è di 8 anni con 3 anni di preammortamento, il tasso è pari al 20% del tasso di riferimento e non vale la clausola per cui non può essere inferiore allo 0,8%. Anche questa novità è un bel vantaggio per i beneficiari.

La procedura per **accedere alle agevolazioni** è *valutativa a sportello*, vale, cioè, l'ordine cronologico di presentazione delle domande, con istruttoria amministrativa, finanziaria e tecnica da parte del soggetto gestore.

Potranno accedere alle agevolazioni anche i progetti di ricerca e sviluppo presentati nella fase 2 del programma Strumento PMI HORIZON 2020, valutati positivamente ma non finanziati per mancanza di un'adeguata copertura finanziaria, per i quali è stato riconosciuto, dalla Commissione europea, il **Seal of Excellence**, ossia un sigillo di eccellenza che attesta la valutazione positiva ottenuta dal progetto.

Con successivo provvedimento, il MISE definirà i termini di apertura e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione.

